

## 75 anni dalla tragedia di Superga, il ricordo immortale di Franco Ossola

**Pubblicato:** Sabato 4 Maggio 2024



Pochi minuti dopo le ore 17.00 del **4 maggio 1949** l'aereo con a bordo l'intera squadra del Grande Torino, i dirigenti, il personale di bordo e tre giornalisti al seguito, si schiantò sul colle di **Superga**. Dei 31 passeggeri non ci furono sopravvissuti. Tra questi, anche il varesino **Franco Ossola**.

Ed è forse anche da questo momento che **il legame calcistico tra la Torino granata e il Varese si è intrecciato più volte**, annodando un legame che ciclicamente si rinsalda. Non è un caso che la figura biancorossa più iconica di sempre, **Peo Maroso**, che ai piedi del Sacro Monte è stato giocatore, capitano, allenatore e presidente onorario, è tristemente legato alla tragedia di Superga, dove perse la vita il fratello Virgilio.

Nato il 23 agosto 1921 a Varese, **Franco Ossola** perse la vita a 27 anni. Fu Antonio Janni, suo allenatore in biancorosso, a consigliarlo al Torino. Iniziò a vestire la maglia granata ancora diciottenne, nel 1939, e dal 1940 iniziò la sua scalata fino a diventare titolare di una delle squadre più forti di tutti i tempi, quella che **“Solo il fato li vinse”**.

In granata, Franco Ossola, fece registrare 181 presenze e 86 gol, con sei campionati vinti, di cui cinque di fila. L'ultimo, quello del 1949, il più triste, con l'amichevole del 3 maggio a Lisbona e **la tragedia di Superga a tagliare a metà, di netto, la storia del calcio italiano e mondiale**. La federazione proclamò il Torino campione d'Italia, anche il titolo non fosse ancora conquistato matematicamente. Nelle ultime

quattro gare di campionato, i granata scesero in campo con una squadra composta dai giovani del vivaio, contro avversarie composte anch'esse da calciatori delle giovanili.

Da quel 4 maggio, per tutti i 4 maggio a venire, il nome di Franco Ossola viene letto dal capitano del Torino nella toccante commemorazione di Superga insieme a quello delle altre 30 vittime della tragedia. **Con Ossola, anche un pezzettino di Varese riecheggia in quel luogo. Per sempre.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it